



VERSO UN CONTRATTO  
DI FIUME  
SULL' ANIENE

## MANIFESTO D'INTENTI

### “VERSO IL CONTRATTO DI FIUME PER L' ANIENE”

Con il presente Manifesto d'Intenti si costituisce il Comitato Promotore per l'attivazione di un processo decisionale partecipato “dal basso” finalizzato alla sottoscrizione di un Contratto di Fiume per l'Aniene.

Tale Comitato Promotore, costituito dai firmatari del presente documento, ha lo scopo di sollecitare iniziative, eventi e sinergie tra gli attori territoriali del bacino idrografico del fiume Aniene, al fine di contribuire alla costruzione e attuazione di politiche condivise e integrate di governo del sistema fluviale, con specifico riferimento agli obiettivi di tutela della risorsa idrica, gestione del rischio idraulico, protezione dell'ecosistema fluviale, valorizzazione del patrimonio ambientale e sviluppo locale.

Tra le finalità del Comitato Promotore si evidenzia quella di perseguire l'indirizzo degli interventi istituzionali e sociali al “buon governo” del sistema fluviale, anche relazionandosi con esperienze comuni in altri bacini fluviali nazionali ed esteri.

### PREMESSO CHE

- La Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) – recepita in Italia dal D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. - e la Direttiva 2007/60/CE (Direttiva sulla valutazione e gestione dei Rischi da Alluvioni) – recepita in Italia dal D.Lgs. del 23 febbraio 2010, n. 49 -, nonché le cosiddette Direttive figlie tra cui la 92/43/CEE (Direttiva Habitat) e 2009/147/CE (Direttiva Uccelli), hanno istituito il quadro normativo europeo di riferimento per la gestione integrata dei bacini idrografici, riconoscendo l'importanza dei processi partecipativi e negoziali nella definizione delle rispettive strategie attuative.
- Il Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale (PGDAC), redatto in forza della citata Direttiva 2000/60/CE e approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016, che - tra l'altro - definisce gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici del bacino idrografico dell'Aniene.
- Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, redatto in forza della citata Direttiva 2007/6/CE e approvato con D.P.C.M. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3 febbraio 2017, n. 28, che - tra l'altro - definisce le condizioni di pericolosità e rischio idraulico presenti nel bacino idrografico dell'Aniene.
- Il D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. che specificatamente dispone quanto segue (art. 68bis introdotto dalla L. del 28 dicembre 2015, n. 221): *“i contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*.

- In data 12 marzo 2015 un Gruppo di Lavoro multidisciplinare coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha approvato il documento guida "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" che definisce i requisiti minimi dei Contratti di Fiume con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano.
- La Regione Lazio, con Delibera di Giunta Regionale del 18 novembre 2014, n. 787, ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, ratificata nel corso del V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (Milano, 2010) quale documento di indirizzo a scala nazionale sullo strumento di cui trattasi.
- Con L.R. del 31 dicembre 2016, n. 17, la Regione Lazio ha disposto di promuovere il Contratto di Fiume, così come previsto dal citato art. 68bis del D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), impegnando la Giunta regionale, attraverso la direzione regionale competente in materia di risorse idriche e difesa del suolo, ad attivare e coordinare tutte le iniziative volte al coinvolgimento degli enti regionali pubblici e privati, delle associazioni di categoria e dei diversi portatori di interesse presenti sul territorio al fine di favorire l'utilizzo di tali strumenti, nonché operando al fine di armonizzare l'attuazione e lo sviluppo dei Contratti di Fiume in coerenza con gli indirizzi nazionali e procedendo anche alla verifica del raggiungimento di obiettivi e risultati degli stessi.
- La Regione Lazio, con Delibera di Giunta Regionale del 04 aprile 2017, n. 154, ha istituito l'Assemblea Regionale e l'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume, di Lago, di Costa e di Foce.

#### CONSIDERATO CHE

- Il corso del fiume Aniene si estende per oltre 100 km e costituisce il principale affluente nel Lazio del fiume Tevere, influenzandone in modo determinante il comportamento ambientale con riferimento alla parte terminale comprendente anche il tratto urbano di Roma. Il bacino idrografico dell'Aniene, la cui superficie è pari a circa 1.500 km<sup>2</sup>, rappresenta una vasta ed eterogenea area che interessa il territorio di 76 Comuni tra le province di Roma e di Frosinone. L'Aniene nasce sul Monte Tarino, nel cuore dei Monti Simbruini, e il suo corso attraversa il territorio di 17 Comuni (Filettino, Trevi nel Lazio, Jenne, Subiaco, Agosta, Marano Equo, Roviano, Anticoli Corrado, Mandela, Saracinesco, Rocca Canterano, Canterano, Vicovaro, Castel Madama, Guidonia Montecelio, Tivoli e Roma).
- Il fiume Aniene in buona parte del suo corso (in particolare da Tivoli alla confluenza in Tevere) non raggiunge gli standard di qualità ecologica imposti agli Stati Membri dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Il territorio del bacino idrografico del fiume Aniene è altresì caratterizzato da una fragilità idrogeologica che si manifesta periodicamente in occasione dei fenomeni più gravosi, anche in conseguenza dei livelli di

occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli (soprattutto nel basso corso) e dei cambiamenti climatici in atto.

### RICONOSCIUTO CHE

- L'efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio passa attraverso l'integrazione dei Piani sulla gestione delle acque con quelli per la gestione del rischio da alluvioni e con la programmazione socio-economica.
- Lo sviluppo di economie agroambientali multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità delle coltivazioni.
- La cura del territorio rappresenta un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio.
- La realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso sia dalle comunità locali (*citizen science*) che dagli enti di ricerca consente dal punto di vista idraulico e ambientale di avere il controllo in "continuo" delle condizioni del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti alla gestione del corso d'acqua, anche con riferimento agli interventi di tipo emergenziale.
- Il presupposto per l'efficacia di un processo concertativo a scala di bacino idrografico risiede nella partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti e proseguendo con la concertazione delle istanze e la condivisione degli impegni, anche in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione.
- Il Contratto di Fiume costituisce un patto per la rinascita del bacino idrografico dell'Aniene, richiamando le istituzioni ed i privati interessati ad una visione non settoriale, ma integrata, propria di chi percepisce il fiume come ambiente di vita, bene comune da gestire in forme collettive.
- Il processo concertativo che si intende attivare nell'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume per l'Aniene dovrà coinvolgere tutti i settori interessati alla gestione del fiume e del territorio fluviale - Autorità di bacino Distrettuale, Regione, Soprintendenze, Comunità Montane, Città Metropolitana, Enti gestori delle Aree Protette, Comuni, categorie economico-produttive, associazioni ambientaliste, tecnico-scientifiche, sportive, culturali e di promozione sociale -, al fine di raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione e tutela della risorsa idrica e, più in generale, dell'ecosistema fluviale.

- Il percorso condiviso che dovrà condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per l'Aniene comporta un coordinamento con le altre esperienze di Contratto di Fiume che stanno maturando all'interno del bacino idrografico del fiume Tevere, perseguendo l'integrazione e il coordinamento tra le singole iniziative attraverso un sistema di obiettivi condivisi e un raccordo tra il livello idrografico sub-distrettuale e quello distrettuale.
  
- L'individuazione e l'attuazione di strategie integrate per la gestione del bacino idrografico del fiume Aniene potranno trovare supporto all'interno delle programmazioni finanziarie comunitarie e nazionali. In particolare dovrà essere perseguita una sinergia con il progetto del Governo Italiano - in coordinamento con le Regioni Abruzzo e Lazio - per lo sviluppo delle "Aree Interne", finalizzato alla promozione del policentrismo, delle valenze naturali e culturali e negli interventi di manutenzione le principali opportunità di sviluppo dei territori privi di grandi centri di agglomerazione e di servizio, con specifico riferimento all'area pilota dei Monti Simbruini e della Valle dell'Aniene.

#### TUTTO CIO' PREMESSO, I FIRMATARI CONCORDANO

- a) su quanto richiamato nei preamboli, che dunque costituisce parte integrante del presente documento di intesa;
  
- b) sulla rilevanza delle seguenti finalità per la gestione integrata del bacino idrografico del fiume Aniene:
  - protezione e tutela degli ambienti naturali;
  - tutela delle acque;
  - difesa del suolo;
  - riduzione del rischio idraulico;
  - tutela del paesaggio e delle bellezze naturali;
  - condivisione delle modalità di fruizione;
  - uso compatibile degli ambiti fluviali e delle risorse fluviali;
  - educazione alla sostenibilità dei cittadini, con particolare riferimento alle nuove generazioni;
  
- c) sull'opportunità di promuovere un coordinamento generale degli obiettivi di area vasta tra il sottobacino idrografico del fiume Aniene e il più ampio bacino idrografico del fiume Tevere;
  
- d) sull'importanza di attivare un percorso decisionale partecipato "dal basso" che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per l'Aniene, coerente con i requisiti qualitativi stabiliti dalle linee guida nazionali richiamate in premessa;

- e) sull'importanza di condividere una adeguata struttura organizzativa per accompagnare il percorso verso la definizione del Contratto di Fiume per l'Aniene e la successiva implementazione dello stesso, articolata come segue:
- costituzione di un Comitato Promotore, costituito da tutti i soggetti pubblici o privati, a vario titolo interessati alla gestione del fiume Aniene, che si riconoscono nei contenuti del presente documento e che si impegnano a cooperare per pervenire alla definizione del Contratto di Fiume per l'Aniene;
  - attivazione di una Segreteria Tecnico-Scientifica, intesa come organo operativo di impostazione metodologica e sviluppo organizzativo delle fasi di lavoro per la definizione del Contratto di Fiume per l'Aniene;
  - istituzione di una Assemblea di Bacino, intesa come organo deliberante di partecipazione attiva per la definizione del Contratto di Fiume per l'Aniene, aperto agli stessi soggetti che costituiscono il Comitato Promotore di cui sopra e ad altri che vorranno comunque contribuire all'iniziativa in oggetto;
  - istituzione di una Cabina di Regia, intesa come organo di supervisione e garanzia istituzionale della coerenza del percorso verso il Contratto di Fiume per l'Aniene con le disposizioni date dal quadro normativo e programmatico vigente;
- f) sull'importanza di impostare il percorso verso un Contratto di Fiume per l'Aniene secondo una metodologia operativa così articolata:
- definizione di un Quadro Conoscitivo sul sistema idrografico dell'Aniene che integri saperi esperti e contestuali;
  - definizione di un Quadro Strategico di riferimento per la gestione di medio-lungo termine;
  - definizione di un Programma di Azione per la gestione dell'Aniene nel breve termine;
  - definizione di un Programma di Monitoraggio per la verifica e valutazione della predisposizione e dell'attuazione del Contratto di Fiume;
  - predisposizione e sottoscrizione del Contratto di Fiume per l'Aniene;
  - implementazione del Programma di Azione di cui sopra e attivazione del relativo monitoraggio;
- tutte le fasi qui richiamate dovranno maturare attraverso un processo di partecipazione attiva e, ove necessario, negoziazione tra i vari soggetti interessati.
- g) sulla necessità di individuare all'interno del Comitato Promotore di cui sopra un referente con ruolo di Capofila, affinché provveda a quanto necessario dal punto di vista organizzativo per l'avvio del processo ed a dialogare con gli Enti preposti di riferimento regionale e distrettuale nonché con i referenti di esperienze analoghe in altri bacini idrografici;
- h) sull'affidamento alla Comunità Montana Valle dell'Aniene del ruolo di Capofila di cui al punto precedente;
- i) sulla necessità che ogni soggetto firmatario del presente documento si faccia promotore del processo, sensibilizzando e coinvolgendo altri soggetti e portatori di interesse del territorio e dando il proprio attivo contributo all'attivazione e realizzazione del percorso verso un Contratto di Fiume per l'Aniene.